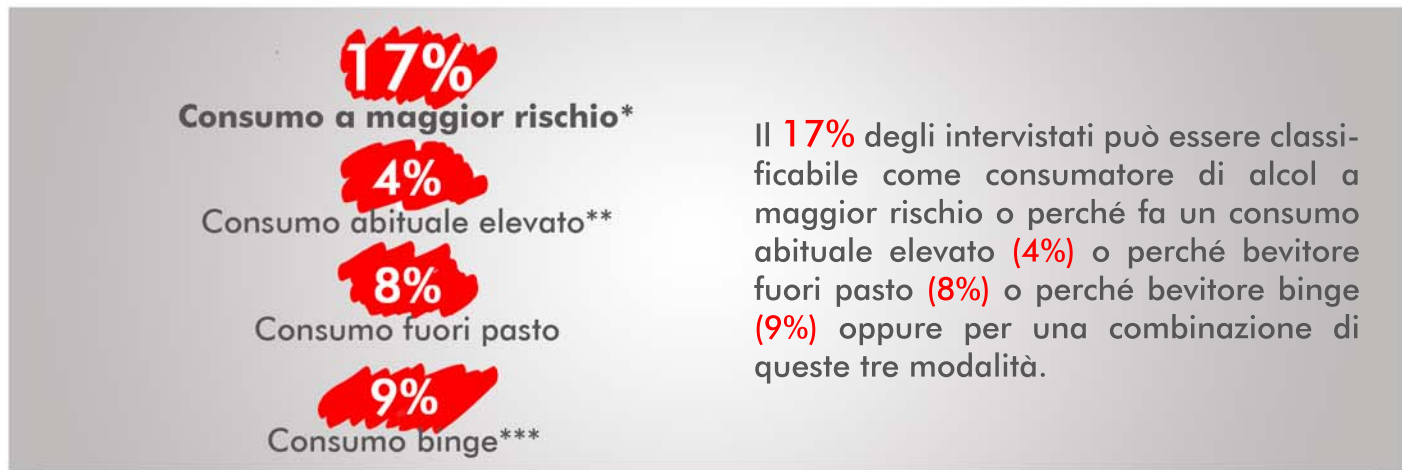


Il 54% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹. Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione, nessuna difficoltà economica e tra le persone con cittadinanza italiana.

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) Pool di Asl 2013

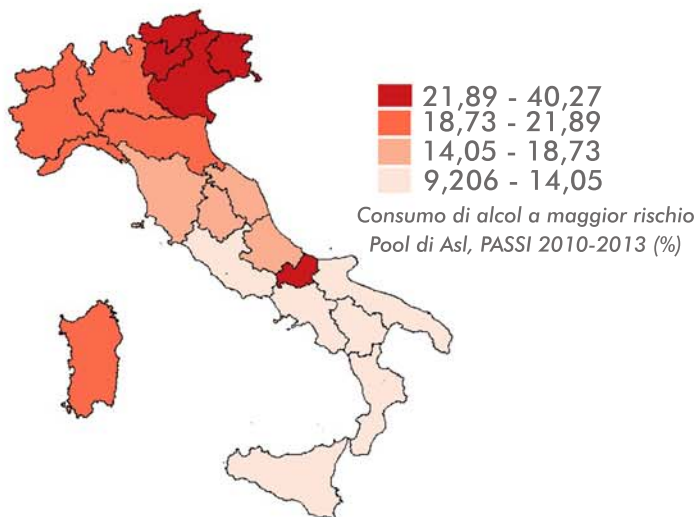


* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore binge

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni) e il sesso maschile, nessuna difficoltà economica e la cittadinanza italiana. Il range per questo indicatore varia dal 9% di Abruzzo e Sicilia al 41% della Provincia Autonoma di Bolzano.



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (14%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol. La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6%. Tra i fattori di rischio comportamentali, il consumo di alcol rappresenta l'abitudine a cui gli operatori sanitari dedicano meno attenzione.

Categorie di persone con un consumo a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario, PASSI 2013 (%)

